

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 23 Luglio 2024

Cilento, treni sospesi fino a venerdì dei sindaci: «Così i turisti fuggono»

Liguori (Pisciotta): «Disservizio inaccettabile». Pisani (Pollica): «Ora interventi duraturi»

Non c'è pace per i viaggiatori di Trenitalia. Dopo i disagi delle ultime settimane ed in particolare di domenica 7 luglio, giorno in cui molti treni regionali, intercity e frecce sono stati cancellati a causa dello sciopero del personale, da ieri la circolazione verso il Sud è messa a dura prova. La tratta ferroviaria tra Battipaglia e Sapri resta infatti sospesa fino a venerdì 26 luglio per permettere la rimozione dei carri deragliati il 9 luglio alla stazione di San Severino di Centola e il ripristino dell'infrastruttura ferroviaria. Una situazione che crea forti preoccupazioni tra i sindaci delle località costiere, colpendo duramente il settore turistico in un periodo cruciale dell'estate.

Il sindaco di Pisciotta, Ettore Liguori, ha espresso dure critiche nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), accusandola di trascurare il Cilento. «Ci escludono sistematicamente - afferma Liguori - prima ci hanno lasciato fuori dall'alta velocità, ora questa emergenza peggiora la vita delle nostre comunità e dei turisti in un momento in cui i servizi ferroviari sono essenziali. Auspichiamo una soluzione rapida, ma il disservizio in un periodo così importante è inaccettabile». Anche Mario Salvatore Scarpitta, sindaco di Camerota, esprime la sua preoccupazione: «È già un anno difficile, con un calo di presenze turistiche, e ora il nostro territorio subisce un ulteriore colpo. Questa chiusura compromette l'accessibilità alle nostre località costiere. Da decenni si parla di migliorare le vie di collegamento, ma nulla cambia. Gli amministratori locali, nonostante i numerosi ostacoli, cercano di avviare progetti di miglioramento, ma è una sfida costante. Speriamo che questo episodio almeno serva a mettere in luce la necessità di potenziare la tratta tirrenica».

I lavori, che sono iniziati ieri sera, seguiranno un cronoprogramma dettagliato: la dismissione della linea di contatto dei binari, la rimozione e il trasporto dei carri deragliati e, successivamente, il ripristino dell'infrastruttura. I carri saranno rimossi utilizzando binde e gru e trasportati alla stazione di Celle di Bulgheria. Solo al termine di queste operazioni sarà possibile procedere con il ripristino della linea ferroviaria, che necessita del dissequestro temporaneo.

La situazione è aggravata dalle condizioni della viabilità locale. La Cilentana è interessata da lavori, la Bussentina presenta problemi strutturali sul ponte che necessitano di interventi urgenti, e il servizio del Metrò del Mare ha registrato ritardi nella sua partenza, rendendo ancora più difficile raggiungere le località costiere. «È necessario un approccio unitario e concertato per affrontare queste problematiche, senza divisioni e con una visione comune», aggiunge Scarpitta.

Anche Stefano Pisani, sindaco di Pollica, esprime serie preoccupazioni: «Il servizio ferroviario è di estrema importanza per noi. Insieme ai comuni di Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento e Casal Velino, Pollica è capofila del progetto Cilento in Treno, che offre agevolazioni ai turisti che raggiungono il nostro territorio. Se il servizio non sarà ripristinato rapidamente, perderemo turisti». Il progetto «Cilento in treno» mira a incentivare l'uso del trasporto ferroviario per raggiungere il Cilento, offrendo collegamenti e agevolazioni per i viaggiatori, contribuendo così a decongestionare il traffico stradale e a ridurre l'impatto ambientale. «I treni sono fondamentali per il Cilento - sottolinea Pisani - dobbiamo lavorare sulla prevenzione e garantire che episodi come quello di San Severino di Centola non si ripetano. È necessario un intervento strutturale e duraturo per migliorare la nostra infrastruttura ferroviaria e renderla sicura ed efficiente». I sindaci chiedono maggiore attenzione alle necessità del Cilento e un impegno concreto da parte di RFI per prevenire futuri disagi. Nel frattempo, le comunità locali e i turisti dovranno affrontare una settimana di disagi, con la speranza che le operazioni di ripristino possano concludersi nei tempi previsti e senza ulteriori complicazioni.

Luigi Martino